



# Piano Triennale Offerta Formativa

DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIREZIONE DIDATTICA  
V CIRCOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
10/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3128/B13 del  
10/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
16/12/2019 con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Le scuole del Circolo hanno alunni appartenenti a vari ceti sociali, determinandosi dunque un gruppo scolastico molto articolato: a fronte di famiglie che possono offrire molti stimoli dal punto di vista educativo e formativo, si riscontrano situazioni difficoltose dal punto di vista economico, sociale e culturale. Per gli alunni che provengono da contesti problematici il Circolo comunque predispone una didattica inclusiva, volta a valorizzare i diversi stili cognitivi presenti nelle classi e le diverse forme di intelligenza, finanziata con i fondi d'istituto e con i fondi erogati dal Comune e da altri enti pubblici e privati. Nell'intento di facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, favorire un clima di accoglienza e promuovere la comunicazione fra scuola, famiglia e territorio, il Circolo ha concordato un protocollo di accoglienza che prevede, tra gli altri, interventi di potenziamento linguistico rientrante nel progetto "Fasce deboli".

#### Vincoli

Nelle classi a tempo pieno della scuola "Rio Crosio" si registra un abbassamento dell'indice ESCS rispetto alla media di scuola: diversi alunni vivono in contesti problematici, e l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana supera il 15% degli alunni frequentanti; il nucleo più rilevante è costituito da alunni di nazionalità albanese seguito da quello di nazionalità rumena. Le nazionalità presenti nel Circolo sono una decina ma non sono più molti gli ingressi ad anno scolastico iniziato.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Sul territorio cittadino e facilmente raggiungibili sono presenti: biblioteche, teatri, musei, parchi, siti di interesse storico-ambientale e centri sportivi, questura. Sono molto attivi cooperative educative e sociali e oratori parrocchiali che offrono servizi di doposcuola gratuiti o in rapporto di convenzione. Molti svolgono attività pomeridiane di intrattenimento unitamente a molte associazioni di volontariato e di quartiere (Pro loco, Comitati Palio). Molto attiva all'interno del Circolo è l'Associazione Genitorinsieme che si prodiga per far fronte ai bisogni più impellenti della scuola, degli alunni e delle famiglie. Il numero dei genitori entrambi disoccupati è molto limitato Il Comune è un interlocutore attento ed attivo e cerca di far fronte alle esigenze che la scuola ha a inizio anno con la fornitura di trasporto garantito per i bambini, l'organizzazione del servizio mensa, l'assegnazione di un monte ore di assistenza per gli alunni disabili e, in corso d'anno, ascoltando e cercando di provvedere a fronte di esigenze specifiche.

## **Vincoli**

La città è caratterizzata da un fenomeno di mobilità migratoria piuttosto elevato, in particolare negli ultimi anni, con conseguente mobilità di alunni sia in ingresso che in uscita. Molti alunni stranieri si iscrivono ad anno scolastico iniziato e questo implica che ci siano sempre insegnanti disponibili a garantire, fuori dal proprio orario di servizio, un'adeguata alfabetizzazione di base che, in caso di alunni neoimmigrati, consenta l'avvio di una comunicazione nel contesto d'aula. Stessa organizzazione si cerca di fornire agli altri alunni stranieri che arrivano in corso d'anno anche se già avviati alla lingua italiana; infatti spesso è necessario approfondire con laboratori di CALP la lingua dello studio, più astratta e formale. L'assenza di fondi non permette un'adeguata estensione dei laboratori sia a livello temporale (durata dei laboratori) che numerico (quantità di bambini coinvolti).

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili trovandosi tutte in prossimità di arterie cittadine o strade statali. Le scuole sono dotate di rete wireless. In ogni classe sono presenti LIM e PC che viene utilizzato per la compilazione del registro elettronico e per agevolare didatticamente gli alunni con BES. Il Circolo dispone di proiettore e di impianto mobile di amplificazione utilizzati per attività a piccolo e grande gruppo. In relazione alle TIC si hanno due laboratori d'informatica e la dotazione completa di una ex classe 2.0. e, grazie ai progetti PON, la scuola ha potuto attrezzarsi di strumentazione multimediale. Ogni plesso è inoltre

dotato di palestra e si avvale della collaborazione con associazioni sportive del territorio.

## VINCOLI

Non tutti i plessi sono dotate di scivoli, ascensori e piattaforme mobili. Tre degli edifici che ospitano i plessi risalgono all'inizio del XX secolo, l' altro ha più di quarant'anni. Presentano tutti caratteristiche architettoniche in parte inadatte alla Scuola odierna (pilastri, scale ripide, infissi desueti). Un plesso non è dotato di ascensore, negli altri solo parziali sono gli adeguamenti apportati al fine di renderli adatti agli alunni diversamente abili. I laboratori di informatica sono dotati di PC in parte obsoleti provenienti per lo più da dismissioni da parte di altri enti e da privati. L'esiguità dei finanziamenti a disposizione per il funzionamento dei laboratori non permette di sfruttare appieno la loro potenzialità didattica. I finanziamenti sono spesso erogati dai vari enti in tempi non corrispondenti alle necessita' dell'utenza.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE00500R
Indirizzo	CORSO XXV APRILE, 151 ASTI 14100 ASTI
Telefono	0141214133
Email	ATEE00500R@istruzione.it
Pec	atee00500r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.quintocircoloasti.edu.it

### ❖ VENTICINQUE APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA00501L
Indirizzo	CORSO VENTICINQUE APRILE 210 ASTI 14100 ASTI

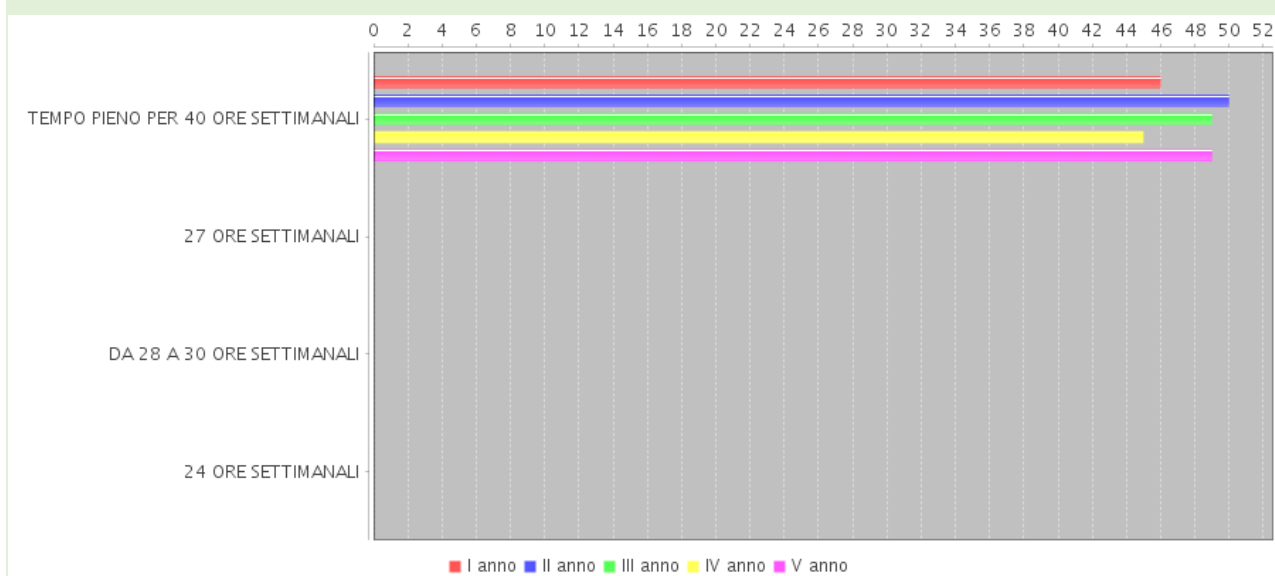
❖ **FRAZIONE SERRAVALLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA00502N
Indirizzo	FRAZ. SERRAVALLE FRAZ. SERRAVALLE 14020 ASTI

❖ **BUONARROTI - ASTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE00501T
Indirizzo	VIA RABIOGLIO 2 ASTI 14100 ASTI
Numero Classi	10
Totale Alunni	239

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **RIO CROSIO - ASTI (PLESSO)**

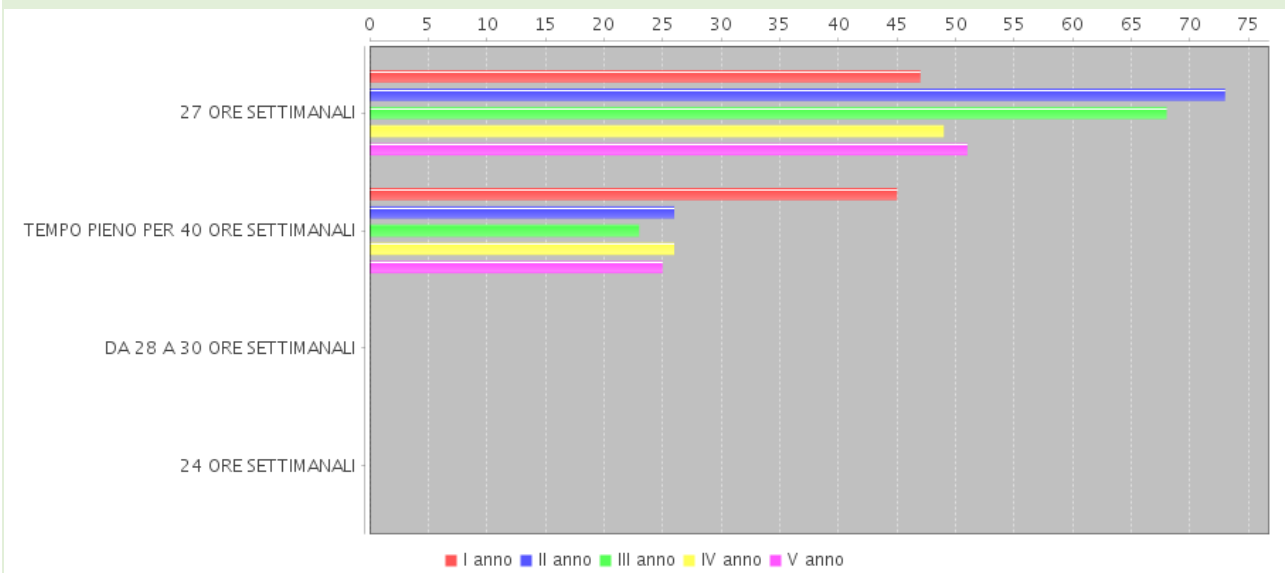
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE00502V
Indirizzo	CORSO VENTICINQUE APRILE 151 ASTI 14100 ASTI



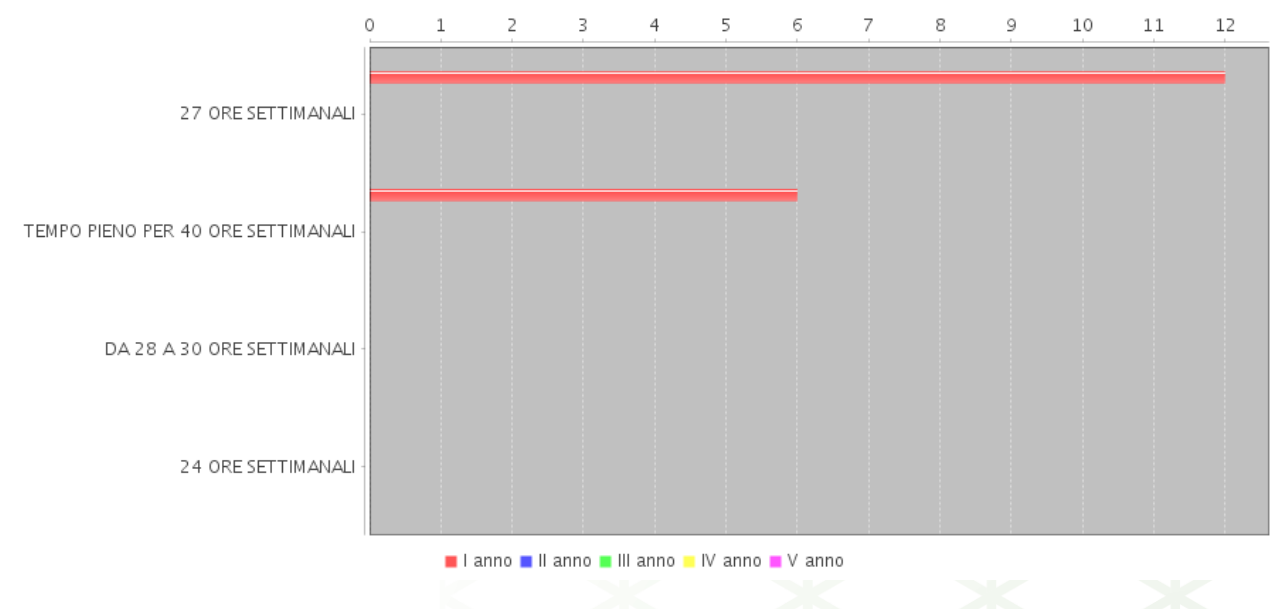
**Numero Classi** **18**

**Totale Alunni** **433**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ PIERO DONNA - FRAZ. SERRAVALLE (PLESSO)**

**Ordine scuola** **SCUOLA PRIMARIA**

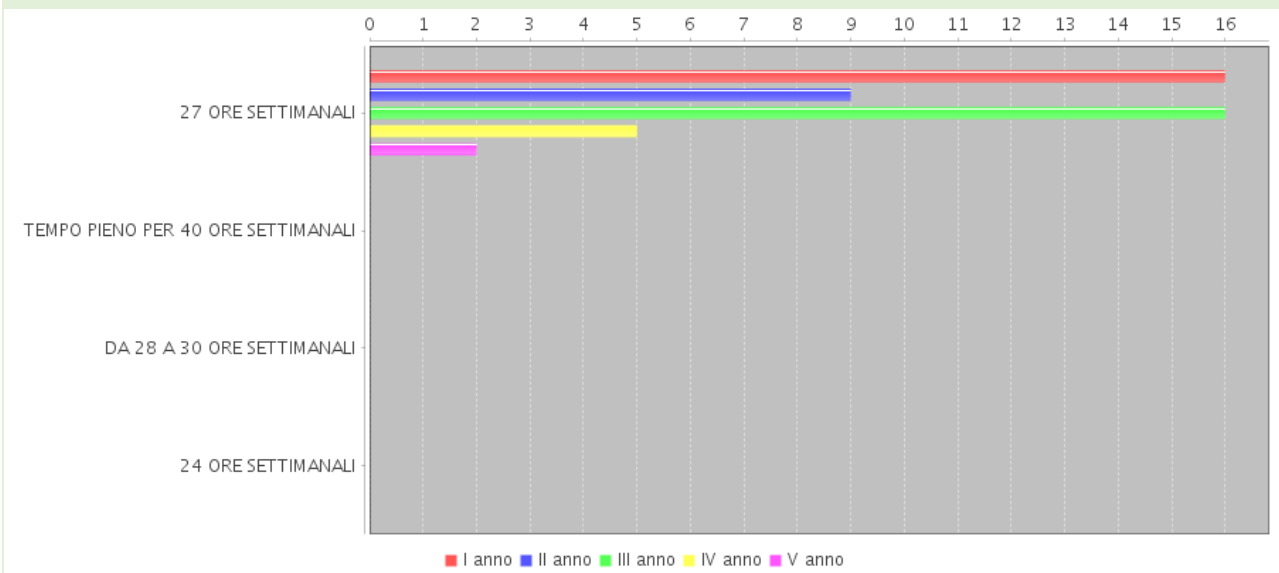
**Codice** **ATEE005041**

**Indirizzo** **FRAZ. SERRAVALLE SERRAVALLE D'ASTI 14020  
ASTI**

**Numero Classi** **5**

**Totale Alunni** **48**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

**Laboratori** Con collegamento ad Internet **2**

Informatica **2**

**Biblioteche** Classica **1**

**Aule** Magna **1**

**Strutture sportive** Palestra **4**

**Servizi** Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM presenti nelle classi	30

## Approfondimento

In due dei tre plessi delle scuole primarie le Lim non sono presenti negli spazi comuni ma in ogni aula, al fine di consentirne l'uso durante tutto il tempo di lezione. La scelta del Circolo è stata quella di investire su questo aspetto tecnologico al fine di consentire ed ampliare l'ottica di inclusione. Nell'unica scuola primaria in cui non sono presenti Lim in ogni aula è perché persiste una difficoltà di collegamento alla rete WiFi che genera assenza di linea.

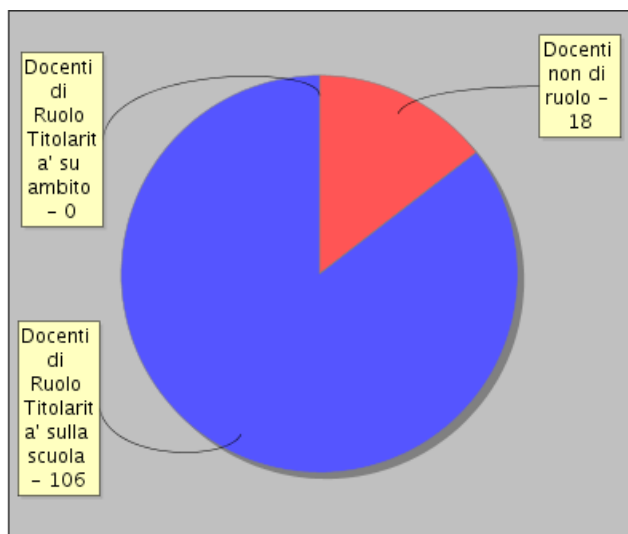
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	23

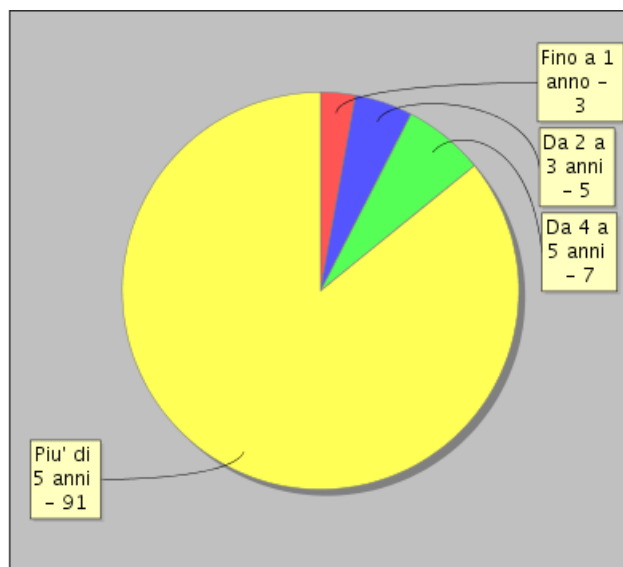
### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 91

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### VISION

*I principi fondamentali su cui si fonda il servizio scolastico possono essere così riassunti:*

Uguaglianza. Il servizio scolastico è erogato senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Accoglienza e integrazione. La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, nonché l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare attenzione alle classi iniziali e alle situazioni di effettiva esigenza (alunni disabili, stranieri, degenti in ospedale).

Diritti degli alunni. La scuola riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini, come premessa indispensabile dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Sicurezza e salute. Vivere l'esperienza scolastica con serenità e benessere emerge come un'esigenza importante per facilitare la crescita armonica della personalità e lo sviluppo di positivi rapporti umani.

Partecipazione e responsabilità. È fondamentale la collaborazione con genitori, i quali sono i primi attori nella formazione e educazione dei propri figli. È dunque importante sollecitare tutte le forme di partecipazione possibili delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso le strutture e le forme previste sia nell'ambito della



*progettazione che degli organi collegiali.*

Apertura al territorio. *La scuola s’impegna a sostenere le attività scolastiche ed extrascolastiche, ponendosi come luogo di promozione culturale, sociale e civile, per consentire il migliore uso delle strutture e delle attrezzature nei diversi ambienti scolastici (aule, palestre, giardini, laboratori...).*

Efficienza e trasparenza. *L’attività scolastica si configura come pubblico servizio, e s’ispira pertanto a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell’organizzazione dei servizi amministrativi e dell’attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l’utenza.*

Libertà di Insegnamento. *La libertà d’insegnamento, in base all’art. 33 della Costituzione, è assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell’alunno e degli obiettivi formativi nazionali fissati nel documento ministeriale “Indicazioni per il Curricolo” per la scuola d’infanzia e primaria.*

#### **MISSION**

*La scuola intende garantire il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico, creando un ambiente in cui essi si sentano a proprio agio, siano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti, personale scolastico, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Il clima relazionale positivo permette di “pensare insieme” di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri.*

*Assumendo come criterio guida la continuità didattica, intesa non solo tra ordini di scuola, ma anche tra insegnanti, progetti, discipline e apprendimenti, la scuola si impegna a valorizzare la persona nel suo percorso di apprendimento per consentirle il raggiungimento della maturità culturale, poiché il protagonista del sistema educativo, il centro dell’attività didattica è lo studente. Si punterà dunque all’acquisizione di conoscenze ed abilità che possano trasformarsi in reali competenze, intese come capacità di produrre risposte adeguate a situazioni non preventivamente date, di realizzare azioni efficaci richieste da condizioni non predefinite. Per una lettura della realtà nei suoi molteplici aspetti si favorirà la progressiva acquisizione dei diversi tipi di linguaggio, che consentano la padronanza nella costruzione dei concetti e degli*



*strumenti. Vanno inoltre promosse nel bambino la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e possibilità, per il conseguimento di una progressiva autonomia, la costruzione delle capacità di riflessione critica, potenziando creatività, divergenza e autonomia di giudizio, la "curiosità culturale", il piacere dell'apprendere.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Accrescere, nel triennio 2019/2022, le competenze in italiano e matematica.

#### **Traguardi**

Aumentare del 5%, rispetto alle valutazioni finali delle classi seconde dell'a.s. 2018-2019, la percentuale degli alunni, che, al termine del percorso di studi di scuola primaria (future classi quinte dell'a.s. 2021-2022), riportino una valutazione conclusiva tra 8/10 e 10/10 in tali discipline.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Promuovere competenze in materia di cittadinanza (ex sociali e civiche).

#### **Traguardi**

Nell'arco del triennio, raggiungere il seguente risultato: almeno il 30% degli studenti al termine del percorso di studi (classe V, a.s. 2021-22) dovrà ottenere una valutazione delle competenze in materia di cittadinanza compresa tra A e B (Livello avanzato e intermedio) in riferimento al modello ministeriale trasmesso con il DM 742/2017.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

La scuola dedica la sua attenzione alla didattica inclusiva ed alla crescita e formazione delle persone in tutte le componenti. Viene quindi potenziato l'uso della lingua inglese, lo sviluppo dei linguaggi espressivi, delle nuove tecnologie; particolare



attenzione viene posta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio; tra le priorità individuate c'è l'impegno posto nell'individualizzazione dell'apprendimento e nella costruzione di percorsi inclusivi.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio





8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ FORMAZIONE-AZIONE: FORMARSI PER AGIRE

#### Descrizione Percorso

Gli insegnanti intendono intraprendere percorsi di approfondimento teorico e di ricerca-azione che facciano aumentare la consapevolezza dei processi valutativi e della progettazione/didattica per competenze; l'intervento di esperti esterni favorirà l'elaborazione di una snella ma completa progettazione per competenze in cui sia prevista pure la costruzione di rubriche valutative condivise più consone alla nuova strutturazione del curriculum.

Sarà inoltre incentivata e organizzata una formazione specifica per i docenti di sostegno, in considerazione del fatto che nella scuola sono presenti diversi insegnanti non specializzati e/o con scarsa esperienza.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Sistematizzazione delle verifiche comuni per classi parallele alla scuola primaria, che si effettuano da tre anni scolastici (dal 2016/2017), Revisione del curriculum d'istituto secondo la didattica e la conseguente valutazione per competenze. In particolare, nell'a.s. 2019/20 la scuola dell'infanzia comincerà a sperimentare UdA in tutti i campi di esperienza, con un focus sulla lingua e sulla conoscenza del mondo.

**"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere, nel triennio 2019/2022, le competenze in italiano e matematica.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Sperimentare setting innovativi d'aula; promuovere ulteriormente la didattica laboratoriale con una necessaria transizione dall'insegnante tradizionale all'insegnante facilitatore.

**"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere, nel triennio 2019/2022, le competenze in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere competenze in materia di cittadinanza (ex sociali e civiche).

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Incrementare nel corpo docente la competenza gestionale della classe e la conoscenza di metodologie e strategie didattiche inclusive e rispondenti ai diversi stili di apprendimento.

**"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere, nel triennio 2019/2022, le competenze in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere competenze in materia di cittadinanza (ex sociali e civiche).

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Incrementare le risorse economiche da destinare alla formazione continua dei docenti, specie per i docenti di sostegno

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere, nel triennio 2019/2022, le competenze in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere competenze in materia di cittadinanza (ex sociali e civiche).

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Favorire la formazione dei docenti mirata all'acquisizione di competenze in merito alla didattica attiva e innovativa.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere, nel triennio 2019/2022, le competenze in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere competenze in materia di cittadinanza (ex sociali e civiche).



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Usufruire delle attività di associazioni e enti formativi presenti nella provincia e delle possibilità di formazione offerte dai singoli istituti e dalle scuole-polo individuate per il PNFD e per il PNSD.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere, nel triennio 2019/2022, le competenze in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere competenze in materia di cittadinanza (ex sociali e civiche).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

**Responsabile**

Dirigente scolastico e figure strumentali relative al ptof, all'inclusione e al curricolo/documentazione didattica

**Risultati Attesi**

Il risultati attesi di questa attività sono:

1. Condividere *vision* e *mission* del Circolo tra tutti gli attori dell'educazione

2. Aggiornare la metodologia didattica dei docenti, sperimentando nuove pratiche di insegnamento e di apprendimento
3. Rendere più omogenea l'azione didattica e la valutazione tra le varie classi;
- 4.. Affinare le capacità gestionali della classe;
5. Adeguare la pratica educativo-didattica ai diversi stili di apprendimento degli alunni

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Direzione Didattica del V Circolo è impegnata nel coinvolgimento delle famiglie nel percorso di crescita e di acquisizione di competenze dei bambini. Allo stesso tempo è pronta ad una messa in discussione continua che prevede l'individuazione di punti fermi nel percorso scolastico ma anche di adattamenti ed aree più flessibili che consentono comunque il raggiungimento degli obiettivi. Si è molto riflettuto sulla modalità più adeguata di supporto possibile contemplando anche il complesso sistema sociale attuale che prevede anche scarse risorse economiche ma esigenze educative importanti. Con la collaborazione ed il supporto economico di enti esterni si è organizzato uno sportello settimanale di consulenza pedagogica, gratuito per famiglie e docenti che permette l'accesso ed un confronto su modalità e gestioni dei bambini. Spesso l'accesso avviene in modo congiunto famiglie e docenti a sottolineare l'importanza di condividere obiettivi e modalità i raggiungimento.

Per far fronte alle esigenze scolastiche è previsto da anni nella classe seconda della scuola primaria la presenza di uno specialista che effettua delle rilevazioni in merito alla grafia, alla lettura, alla capacità di calcolo e della computazione. Quella che appunto vuole essere solo una rilevazione, viene poi restituita alla famiglia la quale si sente poi libera di sondare eventuali problematicità rilevata o mette in



atto percorsi adeguati con i docenti che prevedano recupero e rinforzo nelle aree carenti individuate.

Il Circolo ha avviato da tempo un percorso di autovalutazione e propone alle famiglie un questionario anonimo per rilevare le richieste, le esigenze, i riscontri delle famiglie dei bambini cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dei bambini in uscita alla scuola primaria.

I plessi delle scuole primarie sono dotate di Lim che offrono l'opportunità di arricchire la proposta educativa e didattica.

Alcuni plessi hanno aderito ai principi e alla metodologia proposta dalla Rete delle Scuole all'Aperto.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

VENTICINQUE APRILE

ATAA00501L

FRAZIONE SERRAVALLE

ATAA00502N

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO	ATEE00500R
BUONARROTI - ASTI	ATEE00501T
RIO CROSIO - ASTI	ATEE00502V
PIERO DONNA - FRAZ. SERRAVALLE	ATEE005041

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **VENTICINQUE APRILE ATAA00501L**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **FRAZIONE SERRAVALLE ATAA00502N**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **BUONARROTI - ASTI ATEE00501T**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **RIO CROSIO - ASTI ATEE00502V**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **PIERO DONNA - FRAZ. SERRAVALLE ATEE00504I**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola dell'infanzia e nelle scuole del primo ciclo, in cui s'intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi. È predisposto dalla scuola appunto all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, mediante le scelte rese possibili dall'autonomia, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ministeriali. Le finalità della scuola sono individuate considerando l'alunno che apprende come il macro-obiettivo di tutta l'azione educativa, tutelando e valorizzando il più possibile il suo percorso di formazione, in connessione con la complessità di rete di relazioni che egli vive nei diversi contesti di vita. Assumendo come criterio guida la continuità didattica, intesa non solo tra ordini di scuola, ma tra insegnanti, discipline e apprendimenti, ne conseguono i seguenti obiettivi: - Valorizzare la persona nel suo percorso di apprendimento per consentirle il raggiungimento della sua maturità culturale, poiché il protagonista del sistema educativo il centro dell'attività didattica è lo studente. - Promuovere un clima relazionale che permetta di "pensare insieme" di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri, di essere produttive materialmente e culturalmente. - Promuovere nel bambino la coscienza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e possibilità, per il conseguimento di una progressiva autonomia. - Promuovere l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, per una padronanza nella costruzione dei concetti e degli strumenti, per una lettura della realtà nei suoi molteplici aspetti. - Promuovere negli alunni la progressiva costruzione delle capacità di riflessione critica, potenziando creatività, divergenza e autonomia di giudizio. - Promuovere negli alunni la "curiosità culturale", il piacere dell'apprendere, il gusto dell'imparare per favorire l'esercizio a una educazione permanente e continua. - Promuovere negli alunni in

difficoltà il più alto livello di autonomia possibile, l'acquisizione del maggior numero di competenze e abilità espressive, nonché il possesso di strumenti di base linguistici e matematici. Si sta comunque rivedendo la progettazione per competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee, come riviste nella Raccomandazione del maggio 2018.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO V CIRCOLO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'istituto non contempla ancora nella sua organizzazione la scuola secondaria di primo grado; non si è pertanto avviata una formazione e sperimentazione relativa al curricolo verticale, ma si conta di poter intraprendere tale percorso formativo nell'arco dei prossimi tre anni, al fine di poter sviluppare appieno una didattica e una valutazione per competenze condivisa tra i due ordini di scuola (infanzia e primaria), specie per quanto concerne le quattro competenze trasversali e le altre quattro competenze chiave di cittadinanza della Raccomandazione europea citata.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) ha aggiornato la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", per cui tra le 8 competenze chiave individuate, le 4 cosiddette trasversali sono così rinominate: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (ex imparare ad imparare); - competenza in materia di cittadinanza (ex sociali e civiche); - competenza imprenditoriale (ex spirito di iniziativa e imprenditorialità); - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (ex consapevolezza ed espressione culturale) Il Circolo, comunque, da tempo attua le seguenti prassi didattiche atte a sviluppare tali competenze. La ricerca-azione Si applica il metodo della ricerca-azione, ossia dell'indagine riflessiva che parte da un problema e cerca di capirne la natura, che si basa su metodi qualitativi e come modello didattico è orientata soprattutto alla valutazione dei processi, intesi come incremento di interesse, di coinvolgimento e di condivisione da parte degli alunni in attività per loro significative. Col metodo della ricerca-azione sperimentale gli alunni possono valutare le conseguenze delle proprie azioni, favorendo il gusto per l'esplorazione, la relazione con l'ambiente naturale,

l'approfondimento e la ricerca di risposte concrete ai problemi che la stessa realtà fa risaltare. La didattica dell'errore Procedere per tentativi ed errori significa acquisire una strategia di conoscenza solo se la si riferisce ad una pratica di laboratorio, ad un metodo generale di scoperta della realtà: non può in alcun modo significare "indovinare". È così che l'errore diventa strumento di conoscenza. Il bambino dunque deve progressivamente imparare a non considerare l'errore come fallimento del suo io, quanto invece ad applicare sempre più autonomamente una riflessione sul perché dell'errore, scomponendo le varie fasi del ragionamento applicato per scoprire eventuali incoerenze, "insufficienze". La didattica metacognitiva Investe l'intero processo di insegnamento / apprendimento ed agisce sulla natura dei percorsi evolutivi di ogni persona. Imparare a imparare significa riconoscere ed in seguito applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un più economico ed efficace percorso educativo. Imparare a imparare è riconosciuta come una meta-abilità che evolve con l'allievo e diviene il filo conduttore che lo guida ad una positiva assunzione di responsabilità in merito al proprio processo di apprendimento. L'utilizzo delle tecniche metacognitive vuol dire adottare intese collaborative finalizzate alla proposta e allo sviluppo di un insieme di competenze trasversali che hanno a loro volta una positiva ricaduta nell'intero processo evolutivo di ogni discente.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In fieri /Under construction

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota oraria dell'autonomia prevista dal D.M. 47 del 13.06.2006 consente di realizzare le finalità specifiche dell'istituzione scolastica: - personalizzazione dei curricoli - sostegno e recupero nelle difficoltà di apprendimento - ampliamento dell'offerta formativa mediante progetti di ambito artistico-espressivo (laboratori di arte e immagine; di teatro; di musica); di lingua inglese; di attività motoria.

---

**NOME SCUOLA**

RIO CROSIO - ASTI (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**



## CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto non contempla ancora nella sua organizzazione la scuola secondaria di primo grado; non si è avviata una formazione e individuazione di curriculum verticale ma si conta di poter intraprendere il percorso formativo nell'arco dei tre anni, al fine di poter riconoscere obiettivi adeguati a medio e lungo termine coerenti con le Indicazioni Nazionali, i lavori svolti, il cammino di crescita previsto e pianificato.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTO C'ERA UNA VOLTA - SCUOLE DELL'INFANZIA DEL CIRCOLO

“C’era una volta...”: una breve frase introduttiva tipica delle fiabe e delle favole per bambini diventa l’incipit progettuale e l’occasione per ripensare a quello che è stato un tempo, dalla nostra storia personale alla nostra crescita, dall’evoluzione dei nostri luoghi ai cambiamenti dell’ambiente, dalle attività e giochi di una volta alle tradizioni vive ancora oggi, rispetto a quello che costituisce attualmente il nostro Territorio. Inoltre, il carattere storico del progetto rappresenta il pretesto ideale per far rivivere ai nonni ed ai genitori momenti di aggregazione sociale del passato spesso oggi dimenticati. Guardare al passato per volgere lo sguardo al futuro: si vogliono infatti creare situazioni per far scoprire ai bambini, attraverso attività e laboratori molteplici e proprio a partire dal gioco, la loro occupazione prediletta, le occupazioni di un tempo. La scoperta del territorio e la conoscenza da esso attinta sarà costruita nella condivisione di saperi e di apprendimenti che, noi crediamo, potranno forse avviare quei sentimenti di affezione e di cura del territorio stesso e favorire atteggiamenti rispettosi nei confronti di cose, persone e beni comuni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Sviluppare l’identità per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato: conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, appartenente alla comunità, al territorio,). 2. Sviluppare la competenza per imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. 3. Sviluppare l’autonomia per essere in grado di

interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. 4. Sviluppare il senso della cittadinanza per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri ed un atteggiamento rispettoso nel rapporto uomo-natura. Nella realizzazione dei percorsi progettuali sopra descritti, le maestranze si impegnano ed auspicano il raggiungimento dei seguenti traguardi: 1. Maturazione dell'identità: i bambini acquisiranno atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità. 2. Conquista dell'autonomia: bambini saranno di orientarsi nel loro ambiente naturale, sociale, compiere scelte autonome, disponibili al rispetto dei valori della libertà, della solidarietà, della giustizia. 3. Sviluppo delle competenze: saranno consolidate le capacità del bambino il quale potrà impegnarsi nelle prime forme di lettura dell'esperienza personale di esplorazione e di scoperta della realtà. 4. il bambino sarà messo in condizione di produrre messaggi, di rappresentare, interpretare e rielaborare. 5. Sviluppo del senso di cittadinanza: il bambino nell'incontro e nella scoperta degli altri, potrà apprendere il senso delle regole e la gestione dei contrasti, rispettare gli altri, le cose, l'ambiente.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO CONTINUITA' - SCUOLE DELL'INFANZIA DEL CIRCOLO**

Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato a due passaggi delicati e fondamentali, dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. La condivisione del progetto tra le scuole d'infanzia e primarie del V Circolo consente di facilitare la

transizione da una scuola all'altra attraverso proposte di esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico- gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica...) dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo. Il lavoro di raccordo tra le scuole dell'infanzia e della primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, per conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente si determina ad ogni cambiamento. Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. Consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse.Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico. Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciprocità.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **❖ IL MUSICAL A SCUOLA - SCUOLA DELL'INFANZIA XXV APRILE**

La proposta di un laboratorio teatrale, musicale e coreutico nasce dall'esigenza di ridare ai bambini la possibilità di poter esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri partendo dal gioco simbolico per passare poi ad attività mimico-gestuali e drammatico-teatrali. Le attività formative offrono ad alunni e a insegnanti la possibilità di avvicinarsi alla conoscenza del linguaggio teatrale, a partire dalla decodificazione e comprensione, e alla sua fruizione più consapevole.

L'esperienza teatrale affrontata e vissuta in prima persona attraverso un percorso laboratoriale è uno strumento valido per preparare i più piccoli al contatto con il mondo, a stimolare le capacità di socializzazione, a sviluppare la creatività e le capacità espressive e ciò soprattutto in un'epoca in cui il linguaggio verbale e la comunicazione virtuale prevalgono sul linguaggio simbolico. Il teatro è di per sé un linguaggio con proprie caratteristiche e regole, tuttavia, nell'ambito scolastico, l'obiettivo non sarà



certo quello di creare bravi attori, ma di mettere a disposizione dei bambini gli strumenti più adatti per produrre le loro storie con semplicità e gradualità.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sensibilizzare i bambini e in questo modo permettergli di fruire dei benefici psico-sociali naturalmente presenti nell'arte attoriale e musicale: il racconto di una storia attraverso la drammatizzazione della stessa è un atto che ingloba forti valenze "terapeutiche" con risultati come il miglioramento dei rapporti interpersonali, e che ha come diretta conseguenza la diminuzione di episodi di bullismo e di emarginazione • Migliorare la capacità di comunicazione ed esposizione, l'allenamento alla ricerca del bello, l'allenamento alla ricerca dei benefici derivanti dalla cultura • Creare nei bambini consapevolezza delle proprie potenzialità di recitazione seguendo l'immaginazione e l'istinto, formando quindi, nel rispetto delle tempistiche e delle esigenze dei bambini, una sorta di coscienza embrionale legata all'arte e allo spettacolo • Dare una più forte connotazione interdisciplinare al musical, sottolineando la valenza educativa dell'esperienza scenica come occasione di crescita • Far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza musico-teatrale rendendola creativa e stimolante rafforzare il desiderio di conoscere l'altro • Educare alla collaborazione e alla cooperazione • Favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali, l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

### **❖ PROGETTO THE WORLD AROUND ME - SCUOLE DELL'INFANZIA DEL V CIRCOLO**

Le motivazioni degli studiosi e l'esperienza ci inducono ad essere favorevoli all'introduzione precoce della lingua inglese poiché i bambini sono in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso nuovi apprendimenti sono nel pieno delle potenzialità e i centri cerebrali che presiedono all'acquisizione della parola e alle abilità fonatorie sono in espansione. Il progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. È opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il percorso progettuale di lingua inglese ha lo scopo di permettere ai bambini di familiarizzare con la lingua inglese divertendosi, ascoltando canzoni, colorando, disegnando, danzando, in un clima ludico e gioviiale. Scoprire un nuovo registro lessicale li renderà più attenti nell'apprendere e desiderosi di conoscere, arricchendo sempre mediante il gioco il loro lessico.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO AMBIENTE - SCUOLA DELL'INFANZIA XXV APRILE C/O RIO CROSIO**

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta d un comportamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (da Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'infanzia, infatti, l'educazione ambientale è riconosciuta quale attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio), il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire comportamenti "virtuosi", comuni per “star bene” nell'ambiente in cui si vive. L'educazione ambientale diventa il tema portante e trasversale di tutti i campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate a condividere il loro ruolo educativo con la scuola in un percorso di arricchimento reciproco e per la crescita dei bambini.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare l'autostima e consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato  
Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili  
Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della “cosa pubblica” della natura in tutte le sue forme  
Valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO CONDIVIDIAMO UN ORTO - SCUOLA DELL'INFANZIA "XXV APRILE"**

attraverso un'idea del Comune di Asti, i bambini possono riscoprire la terra e i suoi prodotti partecipando al laboratorio degli orti urbani. La scuola dell'infanzia si inserisce in questa iniziativa, partecipando a piccole operazioni di giardinaggio ed orticoltura curate dalla lunga esperienza di anziani e nonni che in forma gratuita e hobbistica si occupano di tali aree. Così, negli orti sociali nonni e bambini s'incontrano, si mescolano culture e colture diverse, profumi e prodotti anche di origini lontane. Sono tutte coltivazioni comunque a chilometro zero o meglio, come sottolineano negli orti, «a centimetro zero». Negli appezzamenti si lavora la terra e ci si ritrova, utilizzando gli spazi comuni per feste e merende sinoire. L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. nel laboratorio all'aperto i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare; promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze, tra le quali osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione; portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**❖ PROGETTO ACCOGLIENZA - SCUOLE D'INFANZIA DEL CIRCOLO**

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere, e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali - Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **❖ PROGETTO AMBIENTE - NATURAL...MENTE. ANCHE FUORI S'IMPARA - SCUOLA DELL'INFANZIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

L'intento è quello di proporre un'esperienza formativa di tipo empirico, che, rispettando le reali possibilità di apprendimento dei bambini, favorisca lo sviluppo di capacità e di comportamenti che stanno alla base del sapere e del fare scientifico e sostenga la maturazione del pensiero ecologico, già a partire dall'infanzia. Sul piano didattico si intende sperimentare un percorso di tipo integrato, che promuova l'esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici attraverso l'immersione nel contesto e l'attivazione del "fare" e della fantasia, assunti come canali privilegiati di coinvolgimento, di potenziamento delle capacità di base e di apprendimento.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni; - Sapersi relazionare con le persone e l'ambiente; - Rinforzare il senso di sicurezza personale; - Trovare un proprio ruolo all'interno del gruppo; - Maturare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO CHE GENERE DI STORIA MI RACCONTI? - SCUOLA DELL'INFANZIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Il progetto per dire NO a tutte le discriminazioni nasce da una sinergia di intenti e di obiettivi, condivisi anche con la Biblioteca Astense, con e dalla quale sono stati recepiti libri e pensieri. Il progetto si svolge proprio partendo dalla proposta di alcuni testi nelle scuole cittadine introducendo quindi possibilità di letture e quindi di pensieri "altri". Prendendo spunto dall'iniziativa "Nati per leggere", da anni presente sul territorio, vengono proposte letture animate di libri specifici scelti dalla équipe, durante le quali i bambini e le bambine verranno chiamati ad interagire, inventando possibili finali, su cui si potrà discutere, confrontandoli con il finale reale, e a sorpresa, della storia.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si propone l'obiettivo di far riflettere i bambini, sviluppare il senso critico e ricorda il cammino delle donne e degli uomini verso le pari opportunità. Un momento di lettura "leggera" permette così la realizzazione di una consapevolezza diffusa e di riflessione grazie ad un linguaggio condiviso che consente, già dalle giovani generazioni, di apportare quelle modifiche ad una modalità culturale che fa sì che la lotta ai fenomeni della violenza di genere e della discriminazioni non siano semplicemente una questione privata, ma il frutto di un'abitudine insita nel contesto in cui tutti e tutte viviamo.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ PROGETTO GIOCARE CON L'ARTE- SCUOLA DELL'INFANZIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini all'arte, poiché arte e creatività svolgono un ruolo importante nell'ambito dell'evoluzione infantile. L'arte infatti induce all'osservazione, alla raccolta di indizi, alla discussione tra coetanei, affina l'autonomia di pensiero e l'autostima individuale fondamentali per la formazione equilibrata del bambino.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare il bambino all'arte e a nuove tecniche espressive; Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività; Sviluppare il senso estetico; Saper collaborare con gli altri; Sviluppare la capacità di osservazione di un'opera d'arte; Sviluppare la motricità attraverso la manipolazione con vari materiali; Sviluppare la percezione tattile-visiva, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine; Sviluppare le capacità logiche di classificazione e seriazione, la comprensione di forma, peso e consistenza; l'interiorizzazione delle principali nozioni topologiche; Potenziare la creatività e l'immaginazione offrendo esperienze di vario tipo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ RILEVAZIONE FATTORI DI RISCHIO PER L'APPRENDIMENTO - ALUNNI CINQUENNI DELL'INFANZIA E ALLIEVI DELLE CLASSI SECONDE DEL CIRCOLO**

Vengono somministrati da uno psicologo individuato tramite bando verifiche mirate al riconoscimento di eventuali fattori di rischio che possano compromettere gli apprendimenti scolastici. Le prove vengono effettuate con i bambini di cinque anni, frequentanti dunque l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, e le classi seconde della scuola primaria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Effettuare attività di prevenzione Monitorare il livello di apprendimento Implementare una collaborazione proficua con famiglie e servizi Supportare adeguatamente il percorso scolastico dei bambini

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

Altro

**❖ PROGETTO SCACCHI IN CLASSE - CLASSI SECONDE BUONARROTI**

i bambini imparano il gioco degli scacchi grazie ad un esperto esterno.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comprendere meglio meccanismi di logica Attuare attività strategiche Comprendere meccanismi di problem solving

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO SARAH - SCUOLA BUONARROTI**

Attività teatrale in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado "Brofferio" e il liceo Classico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Apprendere l'importanza del lavoro condiviso Condividere una stessa progettazione tra ordini di scuola differenti Effettuare attività di solidarietà Praticare attività di danza e canto

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO INTERCULTURA - CULTURA DELLE RELIGIONI - CLASSI QUINTE BUONARROTI**

Le classi quinte sono portate a conoscere altre religioni con visite mirate alla conoscenza dei luoghi di culto e dei riti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenza delle altre religioni principali Visita in città e nella sinagoga di Torino

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO ITALIA BELLISSIMA - CLASSI SECONDE BUONARROTI**

Attività mirate alla conoscenza dell'Italia con riflessioni sulla cittadinanza attiva e l'intercultura

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Consolidare l'unità del gruppo classe Rafforzare l'autostima

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO AFFETTIVITA' - CLASSI QUINTE BUONARROTI**

In linea con il programma della classe quinta e lo studio degli apparati genitali, si propone un'attività di approccio all'affettività, propedeutica allo studio dell'apparato riproduttivo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Affrontare questioni dubbie in merito allo sviluppo del corpo ed in particolare dell'apparato riproduttivo. Comprendere i meccanismi di riproduzione Affrontare tematiche in merito alla sessualità

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO UN TUFFO NELLA PREISTORIA - CLASSI TERZE BUONARROTI**

Attività teatrale mirata a costruire uno spettacolo sulla tematica della preistoria, affrontata nel programma specifico di ambito antropologico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere in modo adeguato il periodo storico di riferimento Implementare attività di collaborazione con il gruppo classe Saper lavorare in gruppo Effettuare attività di musica e canto

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **SPORT A SCUOLA - CLASSI SECONDE BUONARROTI**

Vengono effettuati diversi sport al fine di favorirne la conoscenza, l'approccio e le dinamiche adeguate



**Obiettivi formativi e competenze attese**

Creare un clima sereno e di collaborazione attraverso il movimento Pianificare attività singole e di gruppo Condividere un'esito finale positivo o negativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **SCUOLA È VITA - CLASSI SECONDE BUONARROTI**

Effettuazione di uscite ed attività di conoscenza sul territorio con enti che si occupano di riciclo e di coltivazione delle aree verdi della città

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Responsabilizzare gli alunni all'educazione ambientale Esperire attività quotidiane mirate al sostegno della cittadinanza e al rispetto dell'ambiente

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **IO E L'AMBIENTE - CLASSI QUARTE BUONARROTI**

Approfondire la conoscenza dell'ambiente scolastico e del territorio locale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Far acquisire agli alunni consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente e delle problematiche connesse ad esso Motivare gli alunni ad assumere comportamenti adeguati e rispettosi del proprio ambiente Favorire la crescita di una mentalità e di uno stile di vita ecologico

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CERTIFICAZIONI EUROPEE - CLASSI QUINTE**

Proposta del test di Cambridge

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Verificare le competenze apprese durante gli studi della lingua straniera e relativi approfondimenti proposti dalla scuola

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

❖ **MUSICA - CLASSI PRIME E QUARTE RIO CROSIO E CLASSE I B PRIMA BUONARROTI**

Attività di musica e canto nella scuola primaria con eventuale avvicinamento allo strumento musicale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire l'ascolto Contemplare pratiche imitative di canto Conoscenza dei principali fondamenti teorici della musica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **MUSICAL - CLASSI SECONDE E TERZE RIO CROSIO, CLASSI QUINTE BUONARROTI E V C RIO CROSIO**

Viene proposto uno spettacolo di fine anno, in cui viene inclusa sia la parte musicale che quella di danza e la cui sceneggiatura è in coerenza con il programma effettuato durante l'anno scolastico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Effettuare un lavoro di gruppo Cooperare trovando sinergie di tempi e di modi  
Imparare a memoria alcune parti di sceneggiatura

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **CONTINUITA' - MAI SOLI. INSIEME VERSO UNA CITTADINANZA DIGITALE CLASSI QUARTE DEL CIRCOLO**

Vengono svolti degli incontri di conoscenza con la Polizia postale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Prevenire atteggiamenti di uso sbagliato dei social network e di internet in generale

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE - 16 CLASSI - PRIME, SECONDE, QUARTE, QUINTE**

L'esperta madrelingua effettua lezioni frontali e laboratoriali con proposte accattivanti inerenti le festività dei paesi anglosassoni o attività combinate con i docenti di classe relative al programma annualmente svolto

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Ascolto delle lezioni nella lingua madre - Acquisizione di modi di dire e fare tipici della cultura anglosassone - Ascolto e ripetizione di canti, giochi e rhymes

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PET THERAPY - CLASSI 3 C, 5 C, 4 A E B RIO CROSIO**

Far conoscere il cane con attività svolte nelle classi indicate

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere meglio il cane della razza proposta per l'attività - Saper prendersi cura - Favorire l'autoregolamentazione emotiva dei bambini - Favorire modalità adeguate di approccio - Incrementare la corretta lettura di gesti manifestati e da catalogare

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ ORTO A SCUOLA - TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA RIO CROSIO**

Viene coltivato l'orto nel giardino della scuola e vengono piantati fiori di abbellimento e vegetali

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere la stagionalità delle coltivazioni Capire le azioni da compiere per preparare il terreno alla semina Coinvolgere genitori e nonni propensi a dare un contributo Condividere i risultati raggiunti durante la festa di fine anno in cortile

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**❖ SCUOLA PULITA - SCUOLA RIO CROSIO**

Durante un sabato vengono invitate le famiglie a contribuire al mantenimento della struttura scolastica, effettuando piccoli lavori di ripristino ed abbellimento

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Partecipare ed essere consapevoli del bene comune Contribuire all'abbellimento ed al mantenimento ordinario e straordinario della propria scuola e dell'annesso giardino

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**❖ FESTA DELLA SCUOLA - TUTTA LA SCUOLA RIO CROSIO**

A fine anno viene svolta una festa in giardino durante la quale viene condivisa la merenda portata dagli alunni e si osservano i percorsi scolastici effettuati dai bambini

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Condividere con le famiglie le iniziative scolastiche Effettuare lavori da condividere in comunità Vivere il contesto scolastico come luogo piacevole e rilassante e non solo come luogo di doveri ed impegni Mantenere il rispetto dell'ambiente condiviso Fare merenda in modo sano e condiviso

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**❖ IL SOLE IN CLASSE - CLASSI QUARTE E QUINTE RIO CROSIO**

Approccio educativo alle energie rinnovabili con lezioni frontali in classe

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Fornire agli alunni conoscenze in merito alle energie alternative e rinnovabili

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **NATI PER LEGGERE - SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Attività di lettura specifica effettuata da docenti e genitori che hanno svolto il corso presso la Biblioteca astense

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Avvicinare gli alunni alla lettura - Favorire l'ascolto di brani letti - Incentivare la lettura negli alunni

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ **UN VENERDÌ BESTIALE - TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Attività di approccio ai cuccioli di animali portati dai veterinari della città

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere le diverse tipologie di animali Non temere animali meno conosciuti  
Autoregolamentare gli atteggiamenti sulla base degli gesti e degli atteggiamenti manifestati dagli animali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **COSTRUIRE LA MATEMATICA - TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Approccio ludico alla matematica ad opera di due esperti esterni che propongono attività in modo differente

**Obiettivi formativi e competenze attese**

favorire un approccio positivo ed entusiasmante alla matematica Sviluppare attività logiche con esecuzione di compiti specifici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **YOGA IN CLASSE - TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Attività di yoga con la collaborazione di un'esperta che propone esercizi specifici per i bambini a seconda delle età

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Proporre semplici tecniche di rilassamento Favorire il clima di benessere a scuola  
Sviluppare coesione nel gruppo classe

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **STORIA E GEOGRAFIA PLUS - CLASSI QUARTE SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO**

Durante le lezioni di storia viene ampliato il periodo storico contemplato dalle Indicazioni nazionale, non fermandosi all'antichità ma inserendo la storia moderna e contemporanea, fino ai giorni nostri; questo per poter affrontare con consapevolezza gli eventi dell'attualità; così come anche lo studio della geografia contempla la conoscenza delle regioni italiane ma non del resto del mondo, occorre comunque dare parametri corretti di collocazione geopolitica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire una visione d'insieme della linea del tempo - Collocare gli eventi che accadono o si studiano nella corretta posizione temporale - Far crescere cittadini con una corretta collocazione storico - temporale

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO ALFIERI: UN MESSAGGIO ELEMENTARE - SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Attività teatrale volta al controllo di comportamenti aggressivi, alla modulazione delle emozioni e alla valorizzazione della figura della donna

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Riconoscimento delle figure tiranniche e prepotenti valorizzazione e tutela della donna  
Contrasto ed atteggiamenti aggressivi ed educazione alla pace Fruizione e comprensione del linguaggio teatrale

**RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

❖ **A SCUOLA... VOLONTIERI - SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE**

Docenti e volontari si impegnano ad effettuare il servizio di pre e post scuola, al fine di andare incontro alle famiglie e di consentire una maggiore permanenza scolastica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Agevolare le famiglie nel portare e prelevare i bambini dalla scuola Fornire stimoli educativi ulteriori oltre a quelli scolastici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

❖ **LETTURA AD OCCHI CHIUSI E AD OCCHI APERTI - CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE**

Ampliare il piacere della lettura nei bambini della classe prima con testi strutturati appositamente per persone non vedenti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Motivare l'apprendimento alla lettura Incentivare l'empatia e l'esperienza del dono fatto agli altri

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **VISITA DI ISTRUZIONE - FENIS - CLASSI IV A - B RIO CROSIO**

Aosta - Castello di Fénis

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Visita al Castello con guida per scoprire le caratteristiche e gli stili di vita tipici del periodo storico

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **VISITA DI ISTRUZIONE - VARIGOTTI - CLASSI QUARTE A - B- C**

Visita al borgo saraceno del paese

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Osservazione di luoghi di assedio caratteristici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **VIAGGIO - RHEMES NOTRE DAME - CLASSI V C RIO CROSIO; IV A - V A - V B  
BUONARROTI**

Il soggiorno prevede tre giorni in montagna con partecipazione ad attività sportive

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Approccio allo sci di fondo Visita al parco naturale del Gran Paradiso

**RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

❖ **VISITA DI ISTRUZIONE - PARCO DI GROPPARELLO - CLASSI SECONDE RIO CROSIO E  
BUONARROTI**

Nel paese è presente un parco in cui è possibile inscenare una rievocazione storica medioevale con partecipazione attiva degli studenti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere le azioni quotidiane della vita medioevale - Assistere a rievocazioni -



Partecipare a giochi tipici di coppia o di gruppo - Effettuare attività in contesto naturalistico

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**❖ VISITA DI ISTRUZIONE: GENOVA - ACQUARIO - CLASSI TERZE SCUOLA RIO CROSIO**

I bambini vengono portati ad osservare il contesto della vita marina

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Osservazione delle varie specie marine

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**❖ VISITA DI ISTRUZIONE - AGRIGELATERIA DI POIRINO - CLASSI PRIME RIO CROSIO**

Osservazione della produzione del gelato partendo dal latte

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere il ciclo di produzione del latte - Conoscere il prodotto finito derivato dal latte

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**❖ VISITA DI ISTRUZIONE - PLANETARIO DI PINO TORINESE - CLASSI QUINTE RIO CROSIO**

Attività di scoperta e conoscenza nella vita nello spazio, osservazione di video inerenti il tema Visita guidata e planetario

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Ascolto e conoscenza della vita nello spazio - Conoscenza della vita degli astronauti nello spazio - Attività per conoscere le differenze tra i pianeti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **VISITA D'ISTRUZIONE - ASTROBIOPARCO - FELIZZANO - CLASSI PRIME BUONARROTI**

Osservazione del Parco con visita guidata

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Osservazione delle attività proposte e partecipazione ad esse dei bambini

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **VIAGGIO D'ISTRUZIONE- LOST WORLD ATHLANTIS - CLASSI TERZE BUONARROTI**

Osservazione e visita guidata al parco dei dinosauri

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenza delle specie di dinosauro sulla base delle rappresentazioni proposte  
Attività di coinvolgimento per scoprire le abitudini dei rettili preistorici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **VIAGGIO - LAGO MAGGIORE - CLASSI QUINTE BUONARROTI**

Visita al Lago Maggiore e alle isole borromeo presenti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenza dell'ambiente lacustre e della vegetazione tipica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **VISITA D'ISTRUZIONE - SINAGOGA DI TORINO - CLASSI QUINTE BUONARROTI**

Visita guidata alla Sinagoga

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Osservazione e conoscenza del luogo e delle pratiche di culto della religione ebraica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **VISITA D'ISTRUZIONE - MUSEO EGIZIO DI TORINO - CLASSI QUARTA E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Effettuare una visita guidata nel secondo più grande museo che contiene reperti egizi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Osservare gli oggetti della vita quotidiana egizia - Comprendere le tecniche di mummificazione

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **VISITA D'ISTRUZIONE- FATTORIA DIDATTICA - ASTI - CLASSI PRIMA E SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Visita guidata nelle attività svolte dai fattori

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Osservazione della lavorazione di una materia prima - Osservazione degli animali allevati

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **VISITA D'ISTRUZIONE - MILANO - MUSEO DEI BAMBINI - TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Partecipazione alle proposte laboratoriali offerte

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Esperire nuove attività di gioco e di scambio - Conoscere ambienti totalmente

strutturati per bambini

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **VISITE D'ISTRUZIONE - ENTRACQUE - MUSEO DEL LUPO - TUTTE LE CLASSI DELLA  
SCUOLA PRIMARIA DI SERRAVALLE D'ASTI**

Osservazione del lupo in un contesto "naturalistico" generato

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Lo stile di vita del lupo e leggende e racconti ad esso legati; approccio scientifico alla vita del branco.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- La copertura di rete in ogni scuola del Circolo si rende indispensabile se vista nell'ottica di un accesso alle risorse presenti online da parte di tutti ed in ogni momento dell'attività scolastica. Si prevede nell'arco del triennio di implementare anche la "segreteria digitale".

**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Programmare è il modo più semplice ed efficace per realizzare le nostre idee, e il pensiero computazionale stimola la creatività, sviluppa competenze logiche e la capacità di risolvere problemi.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Migliorare la formazione base nell'uso degli strumenti tecnologici e nell'utilizzo di risorse OER per la condivisione dei contenuti.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO - ATEE00500R

BUONARROTI - ASTI - ATEE00501T

RIO CROSIO - ASTI - ATEE00502V

PIERO DONNA - FRAZ. SERRAVALLE - ATEE005041

**Criteria di valutazione comuni:**

Posto che prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli

alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, questi sono i descrittori condivisi dai docenti per l'attribuzione del voto numerico espresso in decimi:

10 Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo Collegamenti ed approfondimenti. Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).

9 Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti. Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).

8 Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti in modo autonomo. Comunica utilizzando un linguaggio semplice ma corretto e specifico. Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo. Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (problem solving).

7 Possiede le conoscenze essenziali della disciplina. Esegue compiti semplici in modo autonomo. Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. Lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato. Nelle attività di problem solving va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.

6 Possiede conoscenze minime della disciplina. Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note. Comunica usando un linguaggio semplice, non sempre adeguato. Lo studio è mnemonico e impreciso. Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. Comprende brevi testi.

5 Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato. Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. Lo studio è impreciso e difficoltoso. Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato. Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi.

L'attribuzione del voto numerico non avviene mediante un calcolo di medie aritmetiche.

Normativa

DECRETO LEGISLATIVO n. 59 del 2004, art. 8, comma 1 e art. 11, comma 2

LEGGE n.169/2008, art. 3

DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Descrittori:

Maturo e collaborativo

Sempre corretto e responsabile

Adeguito al contesto scolastico

Non sempre adeguato al contesto scolastico

Non adeguato al contesto scolastico

Non adeguato: L'alunno/a ha un comportamento irrispettoso verso compagni, docenti, personale scolastico, e genera continuo disturbo alle attività. Non sa rapportarsi con gli altri e non è consapevole dei propri doveri scolastici. Anche se richiamato, non modifica il proprio atteggiamento.

Non sempre adeguato: L'alunno/a ha un comportamento spesso irrispettoso verso compagni, docenti, personale scolastico, che genera disturbo alle attività. Pur essendo consapevole delle regole, non sa rispettarle. Deve essere spesso richiamato.

Adeguito al contesto: L'alunno/a, nel complesso, è rispettoso verso compagni, docenti, personale scolastico, anche se talvolta deve essere richiamato al rispetto delle regole.

Sempre corretto e responsabile: L'alunno/a rispetta le regole stabilite; sa rapportarsi con gli altri, è consapevole dei propri doveri. Partecipa alle attività scolastiche e collabora con insegnanti e compagni.

Maturo e responsabile: L'alunno/a rispetta sempre le regole stabilite e sa rapportarsi con gli altri. E' pienamente consapevole dei propri doveri. Partecipa con interesse alla vita scolastica e collabora con insegnanti e compagni.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Criteri di non ammissione (D. Lgs. 62/2017, art. 3)

Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.

Evidenti elementi di compromissione delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi.

Mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi personalizzati (attività di recupero, attività semplificate, affiancamento, tutoraggio fra pari...).

Eventuale possibilità di recupero offrendo un percorso positivo di apprendimento e maturazione personale, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi dell'alunno.

Valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno

La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva, sarà debitamente concordata tra team docente, équipe medico-psicopedagogica (eventualmente coinvolta), Dirigente Scolastica e famiglia.

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

# **Inclusione**

## **Punti di forza**



Il numero di bambini con disabilità è notevole e le insegnanti che si occupano di loro vengono accolte da una referente che garantisce la mansione da tredici anni. Gli insegnanti di sostegno e curricolari fanno parte di un gruppo di gestione che si riunisce periodicamente per condividere documenti, significati, scadenze, modalità. I Piani Educativi Individualizzati così come i Piani Didattici Personalizzati vengono regolarmente compilati e monitorati, a media scadenza, con i colloqui con le famiglie e gli specialisti di riferimento, a breve scadenza, nella quotidianità della vita scolastica. I bambini stranieri vengono accolti facendo gruppi di alfabetizzazione di primo livello per consentire la comunicazione di base, e gruppi di secondo livello per consentire l'acquisizione della lingua veicolare di studio che contempla termini e concetti più astratti. La collaborazione convenzionata con la parrocchia per il doposcuola, la richiesta di replica dei percorsi di alfabetizzazione, il miglioramento oggettivo nel rendimento scolastico, sono indici di successo di questo protocollo che viene realizzato e coordinato in tutte le scuole del Circolo. Con i mediatori linguistici si riesce a far fronte alle problematiche legate agli ingressi in corso d'anno di bambini provenienti dalla terra natia e si riesce a intraprendere percorsi di conoscenza delle altre culture al fine di radicare nell'utenza l'importanza della conoscenza e dell'accettazione reciproca.

Il Circolo, mediante progetti proposti ad Enti privati, effettua due fasi di rilevazione durante il percorso di studi: uno con i bimbi cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia, uno in seconda elementare. Le rilevazioni sono indicative di eventuali difficoltà presenti e che potrebbero risolversi con un adeguato supporto di studio o semplicemente con una crescita e maturazione del bambino o potrebbero invece rimanere presenti se non viene adeguato il contesto. I genitori nella totale libertà di scelta del percorso da intraprendere vengono adeguatamente informati a seguito di lavoro fatto da uno specialista (psicologo).

La scuola, inoltre, per far fronte ai vari problemi comportamentali ed educativi, ha istituito uno sportello di consulenza gratuito per l'utenza con una pedagoga pronta ad affrontare e supportare le pratiche educative e a condividerle con famiglie e docenti in un lavoro di rete proficuo e consapevole.

### **Punti di debolezza**

La scarsità di progetti proposti dal territorio, le esigue risorse finanziarie disponibili, il venir meno di risorse (fondi provinciali) fino a poco tempo fa accessibili rendono difficoltosa l'implementazione di progetti di alfabetizzazione costanti e altamente

mirati. Anche l'erogazione di tali fondi con una tempistica differente rispetto ai momenti di richiesta di intervento non va a vantaggio della realizzazione. La quantità di alunni con problemi comportamentali presente nelle classi e l'assenza da parte degli Enti territoriali di supporto per i docenti rendono l'attività in aula di difficile gestione. E' necessario un maggior coinvolgimento delle famiglie da parte della scuola e maggiori consapevolezza e apertura da parte loro verso l'istituzione scolastica nell'individuazione e nel riconoscimento delle problematiche; ciò consentirebbe meno rigidità relazionali ed eviterebbe slittamenti temporali preziosi per una precocità di intervento che quanto più presto avviene, tanto più permette risultati soddisfacenti. La scarsa reperibilità dei mediatori linguistici di alcune etnie o il ritorno in patria di alcuni di loro impiegati proficuamente non rende talora realizzabile l'intervento diretto sui bambini.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

All'interno del circolo vengono impiegate molte risorse umane per la realizzazione di gruppi di rinforzo e supporto all'interno delle classi e non solo, considerando anche l'opzione delle classi aperte, affinché vengano costituiti dei gruppi per livello di apprendimento. A seguito di alcuni incontri formativi le insegnanti si sono mostrate più sensibili e attente nell'individuare tratti e modalità che dovrebbero essere poi meglio approfondite. Per le classi seconde del Circolo, la scuola si fa carico economicamente della rilevazione di possibili DSA mediante personale esperto, cui poi fa seguito un resoconto scritto che le famiglie possono decidere o meno di prendere in considerazione per approfondire gli accertamenti. La realizzazione di una didattica inclusiva si sta diffondendo tra i docenti della scuola che con sempre più frequenza (considerato che si hanno alunni BES o stranieri per classe, spesso presenti in contemporanea) adottano strategie di sintesi con individuazione di mappe per lo studio ed anche le presenze agli incontri degli specialisti risultano essere sempre più numerose e partecipate nel corso degli anni. Gli spettacoli di teatro o di musical si sono rivelati particolarmente stimolanti per l'acquisizione della lingua e l'interiorizzazione del linguaggio letterario e non solo.

### **Punti di debolezza**

La scuola ha un curriculum nel quale non emerge una dedizione particolare e specifica al rinforzo delle qualità possedute e alla coltivazione dei talenti di ciascuno. Le numerose esigenze educative speciali presenti richiedono semplificazioni e adeguamenti facilitati continui della didattica. Il prezzo caro di software specifici per la didattica e il loro aggiornamento rapido e continuo non sempre consentono alla scuola di accedere a versioni compatibili con la strumentazione informatica che, peraltro, risulta non ancora adeguata e non consente a tutte le classi di avere una alternativa compensativa nella didattica. La sempre più crescente tendenza delle famiglie a delegare la pratica educativa all'istituzione scolastica fa sì che debbano essere rivisti gli obiettivi relativi a regole di convivenza e di cittadinanza che permettano l'interiorizzazione di norme del vivere comune.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

- Confronto tra colleghi - Colloqui con le famiglie - Colloqui con gli specialisti - Stesura del piano - Condivisione con famiglie ed esperti del piano

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Nella definizione del P.e.i. vengono chiamate in causa ovviamente gli insegnanti di sezione/classe, gli insegnanti di sostegno, i genitori dell'alunno, i rappresentanti dell'Asl e di eventuali associazioni, i rappresentanti dell'assistenza scolastica fornita dall'Ente territoriale, eventuali figure che ruotano attorno al bambino (educatore, logopedista...).

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è parte attiva nella compilazione del documento: una condivisione degli obiettivi e delle linee concrete da adottare per la loro realizzazione con la scuola e i docenti è infatti fondamentale per una riuscita del percorso individuato. I genitori peraltro sono spesso portatori di visioni e gestioni delle problematiche da casa con

modalità e tecniche che possono essere adottata anche a scuola.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Ci si rifà alla normativa recente, e, in particolare, all'art. 11 del D. Lgs. 62/2017, che recepisce e riassume il vero senso della valutazione, specie per alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. La valutazione degli apprendimenti dovrà essere

coerente con il piano educativo individualizzato o con l'eventuale piano didattico personalizzato, e si terrà contro maggiormente del processo di apprendimento rispetto agli esiti finali. I criteri di valutazione saranno infatti calibrati sulle potenzialità dell'alunno e terranno conto dei diversi fattori collegati alla socializzazione, all'espressione e alla comunicazione.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Se per ogni alunno l'accoglienza e la continuità tra ordini di scuola hanno un valore strategico, esse sono imprescindibili se si considera il percorso scolastico di un bambino con bisogni educativi speciali. Il Circolo Didattico prevede un ingresso graduale e individualizzato alla scuola dell'Infanzia. Inoltre mette in atto un collaudato e funzionale Progetto di continuità tra la scuola dell'Infanzia e quella Primaria, così come tra questa e la secondaria di primo grado, specie con l'istituto di riferimento del quartiere, ossia la SSIG "Brofferio-Martiri".

## Approfondimento

Conformemente all'indicazione regionale, viene stilato ogni anno il Piano Annuale di Inclusione su apposita piattaforma messa a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. Il V Circolo Didattico, peraltro, è noto in città proprio per la sua inclusività, tanto che vari specialisti indirizzano i bambini che hanno in cura ad iscriversi presso le sue scuole (d'infanzia e primarie), ed in particolare alla "Rio Crosio", per l'ottimo team di insegnanti di sostegno di ruolo ivi presente, supportato da una figura strumentale per l'inclusione e un referente per la disabilità.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS lo sostituiscono in caso di assenza, fanno da tramite nelle varie dinamiche relazionali tra docenti, docenti e famiglie, nonché personale a.t.a . Accolgono eventuali richieste e rimostranze per poi parlarne con il dirigente, contestualizzando in modo opportuno la questione. I collaboratori si occupano di avere il quadro generale dell'istituto. Sono membri di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. Svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Sostegno all'attività didattica ed organizzativa	9
Funzione strumentale	Funzione strumentale "Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)" Prepara revisione, integrazione e aggiornamento del P. (T).O.F. ; organizza la realizzazione dei progetti; organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio	5



ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; gestisce, insieme con il N.I.V. di cui fa parte, le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto, fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i responsabili delle commissioni e le altre figure di staff; lavora con il Dirigente Scolastico, per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa, e con il DSGA relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa. Funzione strumentale "Inclusione e Benessere a scuola" Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza ; diffonde la cultura dell'inclusione. Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali e DSA; rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali e DSA; suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; Funzione strumentale "Continuità" Progettazione di modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini





di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo; raccolta e pubblicazione su sito di attività relative al Progetto Continuità; programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro; coordinamento di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro (sezioni/classi parallele/dipartimenti) in collaborazione con la coordinatrice della scuola dell'infanzia e primaria. Funzione strumentale "INVALSI" Autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV); raccolta di informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI; verifica materiale (pliche, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni); predisposizione materiale (manuale del somministratore, catalogazione pliche, griglie); consegna del materiale nei diversi plessi nel primo giorno delle prove; presenza (ove possibile) durante la somministrazione per supportare i docenti interessati Funzione strumentale "Curricolo e documentazione" Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento); monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni; supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di



	<p>progettazione curricolare; aggiornamento ed armonizzazione della modulistica (piani di lavoro, progettazione per classi parallele, progetti, relazioni, verbali dei Consigli...); partecipazione ad eventuali attività formative inerenti l'area d'azione con restituzione al collegio; promozione di attività di formazione/aggiornamento professionale, nonché di gruppi di lavoro, in materia di curricolo verticale/per competenze, didattica e valutazione per competenze.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici; raccoglie le varie proposte di libri di testo e li consegna al Collegio dei docenti; promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune; individua gli studenti che necessitano di attività di recupero; effettua comunicazioni telefoniche di servizio per organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; predispone l'organizzazione degli spazi comuni.</p>	6
Animatore digitale	<p>Supportare l'innovazione digitale e affiancare i docenti nella didattica 3.0</p>	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti fanno parte a pieno titolo dell'organico dell'autonomia e sono	7



	<p>impiegati in attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, sulla base della direttiva di massima del D.S. attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA.</p>
---	---

servizi attivati per la

Pagelle on line <https://atee00500r.regel.it/login/>



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico  
[www.quintocircoloasti.edu.it](http://www.quintocircoloasti.edu.it)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE SCUOLE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La Rete Scuola Sicurezza è una rete creata da circa dieci anni per far fronte alle varie esigenze di natura formativa e professionale che riguardano la sicurezza degli e negli edifici scolastici e che permette di organizzare formazione specifica per le figure sensibili che cooperano al monitoraggio degli edifici e all'adozione di corrette prassi in caso di evacuazione e pericolo.

❖ UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La scuola lavora con varie università per accogliere tirocinanti che possano esercitarsi e cominciare a mettere in pratica gli studi che stanno portando a compimento. L'accoglienza viene attuata sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria. Si attuano inoltre collaborazioni con tesisti, in particolare delle facoltà di Scienze della Formazione e Psicologia.

❖ COMUNE DI ASTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Servizio di Servizio Civile</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

❖ COMUNE DI ASTI

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Dall'anno 2018/2019 la Direzione Didattica del Quinto Circolo accoglie i ragazzi del Servizio Civile in un'ottica di collaborazione e scambio delle risorse all'interno di progetti che contemplano tutte le scuole appartenenti alla Direzione anche se ciascuno calato, con sfumature differenti, nella particolare realtà del plesso. "Diversamente... uguali", "A... come ambiente", "Semi fragili" sono stati concepiti nell'ottica dell'accoglienza delle giovani risorse proposte per la realizzazione di una piena inclusione dell'utenza tutta. Anche per l'anno scolastico 2019/20 sono previsti due nuovi progetti che coinvolgeranno una decina di giovani volontari del SCU.

 ❖ CARITAS

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di</li> </ul>

❖ CARITAS

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner di progetto

**Approfondimento:**

Con la Caritas è stato portato a compimento il progetto Eticamensa che permette di consegnare il cibo non consumato nelle mense scolastiche alle famiglie meno abbienti del quartiere. Con un lavoro collaborativo i volontari della Caritas prelevano, dividono e consegnano il cibo ancora caldo, permettendo così a più famiglie di avere un'integrazione alimentare con cibi di giornata.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

 ❖ DISTURBI DI ATTENZIONE

Formazione con esperti ed enti riconosciuti su nozioni teoriche in merito alla natura del disturbo e sulle attività necessarie per attuare una didattica inclusiva ed adeguata agli alunni e alle varie esigenze.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti del Circolo
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ OBIETTIVO: COMPETENZE**

Condivisione di definizioni e approcci pedagogico-didattici e individuazione/mobilizzazione di competenze specifiche da far raggiungere ai bambini in uscita.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti del Circolo
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ GESTIONE DELLA CLASSE**

Individuazione delle difficoltà esistenti nella gestione della classe e di approcci comunicativo-relazionali efficaci per una variazione nella prassi pedagogico-didattica e nelle modalità di gestione del gruppo-classe

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**❖ FORMAZIONE DI FIGURE SENSIBILI IN TEMA DI SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE: LA SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

**❖ STILI COMUNICATIVI E STILI COMPORTAMENTALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ L'ATTIVITA' NEGOZIALE NELLA SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo